



“Non posso giungere ad essere me stesso senza entrare in comunicazione con l'altro, ma io non posso entrare in comunicazione con l'altro senza essere solo”
K. Jaspers

Comunicazione...

michele.visentin@6seconds.org

Un bisogno insopprimibile



Nel momento attuale gli insegnanti hanno bisogno di sottrarsi alla frenesia ambientale, di ritrovare e trovare il possesso di tempi e spazi per lo studio, la riflessione il pacato dialogo con se stessi, gli studenti, i genitori o collaboratori (Boselli)

La sfida per noi insegnanti

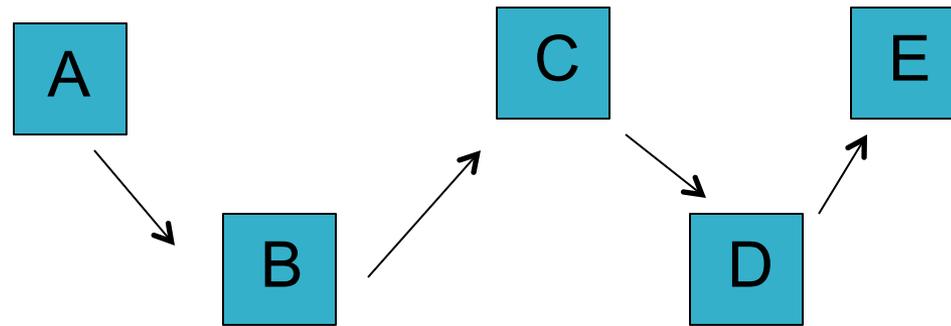


Aiutare a mantenere un contatto con la propria mente idoneo a promuovere uno sforzo cognitivo intenzionale e prolungato e a consentire un uso della propria intelligenza consapevole e produttivo

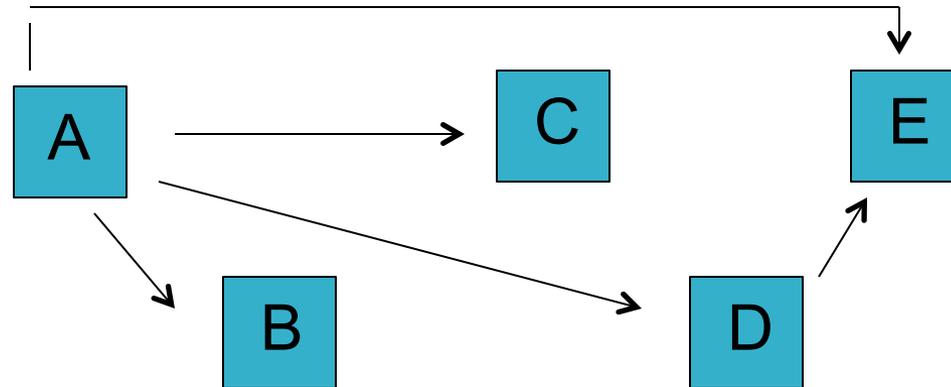


A background image showing a hand holding a pencil over a notebook, with several other colored pencils scattered around. The image is slightly blurred and serves as a backdrop for the text.

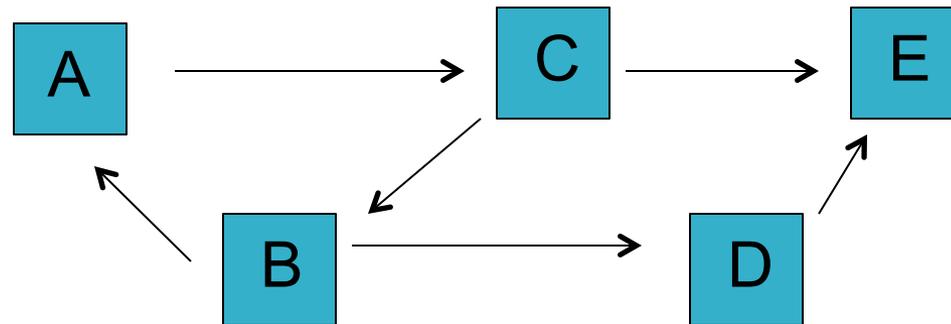
Sessione 1
Quale modello implicito?



Interazioni lineari
Non è un sistema complesso



Interazioni non locali
C'è un Hub, una componente centrale
Non è un sistema complesso



Interazioni locali non in sequenza
E' (può essere) un sistema complesso

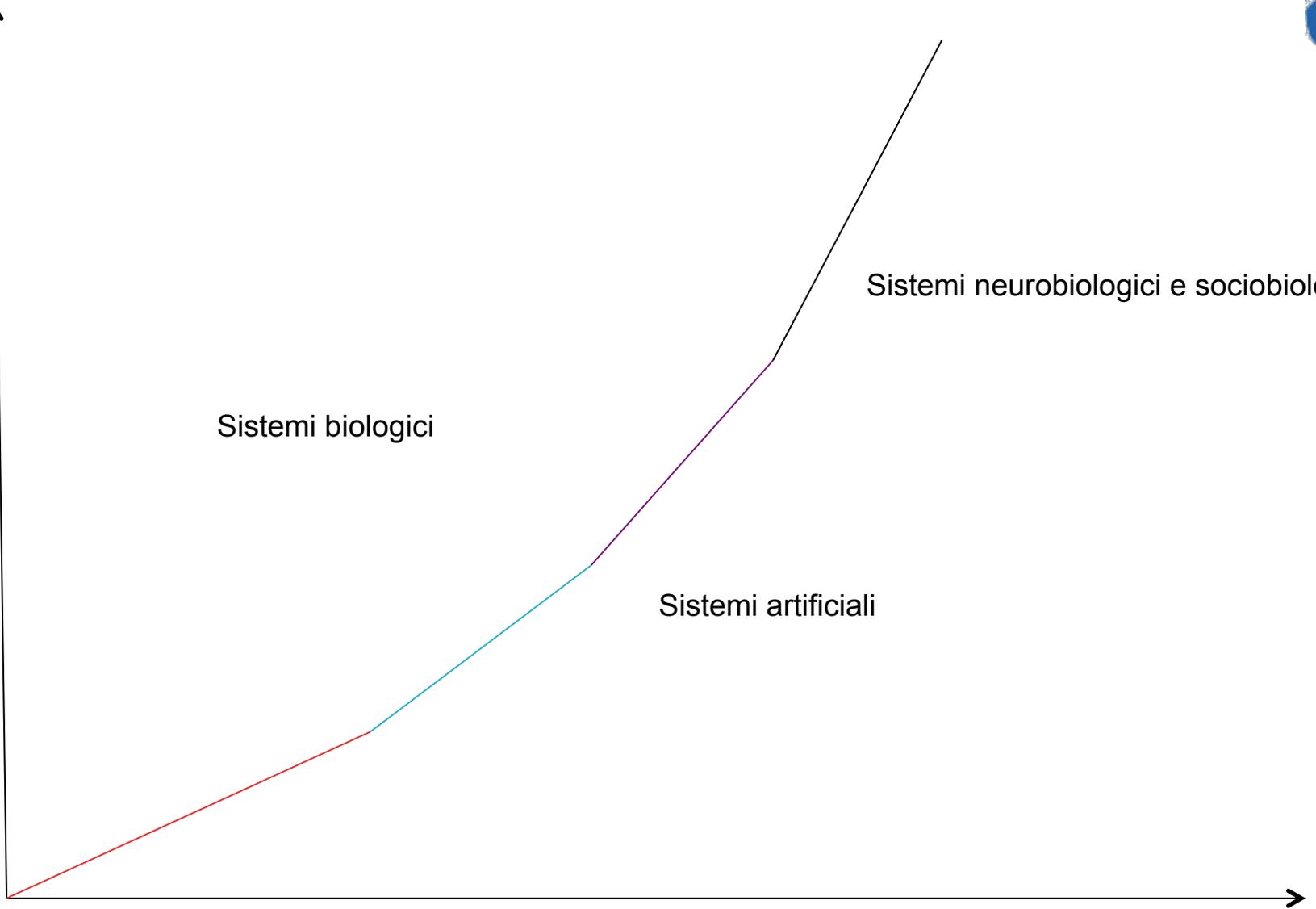
La Comunicazione come Sistema

- Aperto
- Interazioni locali
- Non lineari



La scuola come ambiente ad alta
densità informativa

Complessità



Sistemi naturali fisico-chimici

Sistemi biologici

Sistemi artificiali

Sistemi neurobiologici e sociobiologici

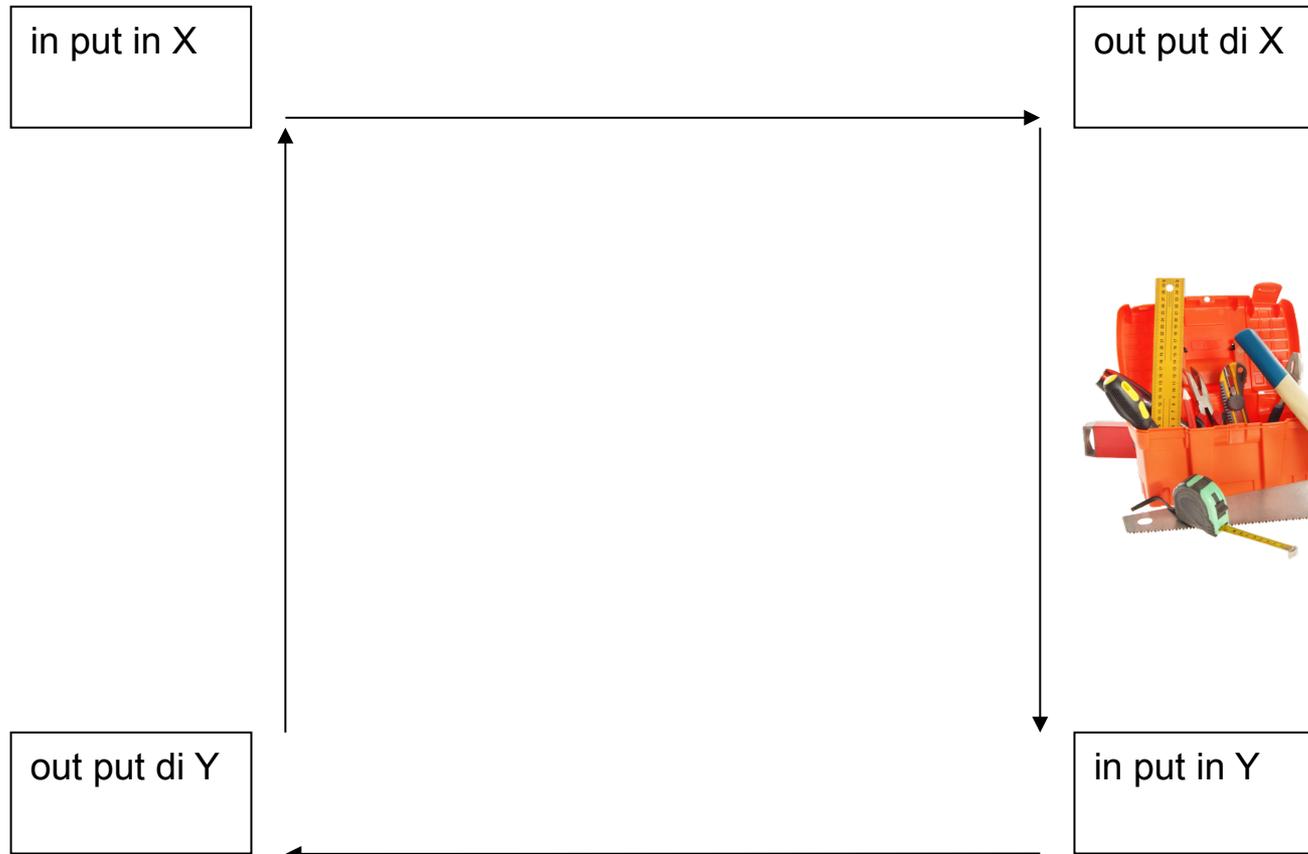
La comunicazione come costruzione sociale



“Comunicare” è una costruzione sociale, per cui nell’interazione i messaggi propriamente non “passano” ma vengono costruiti e mantenuti a partire dai comportamenti degli interlocutori.



Chi ha cominciato per primo?





I 5 assiomi della comunicazione

1

Non si può non comunicare

2

Ogni comunicazione ha un aspetto di contenuto e uno di relazione

3

La natura di una relazione dipende dalla punteggiatura delle sequenze di comunicazione

4

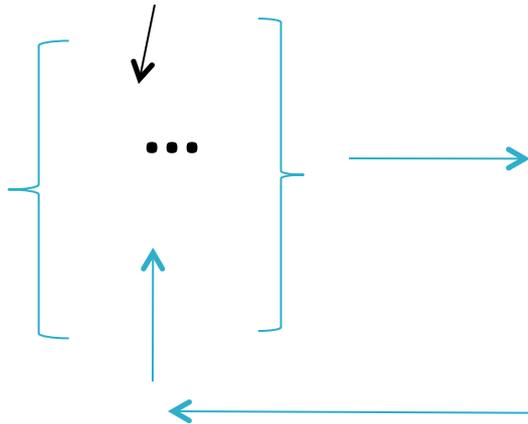
La comunicazione può essere analogica o numerica

5

Tutti gli scambi di comunicazione sono simmetrici o complementari

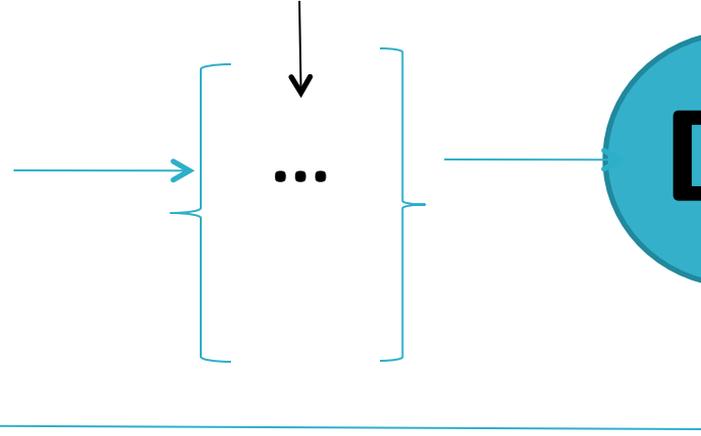


Come mi sento?



C

Come si sente?



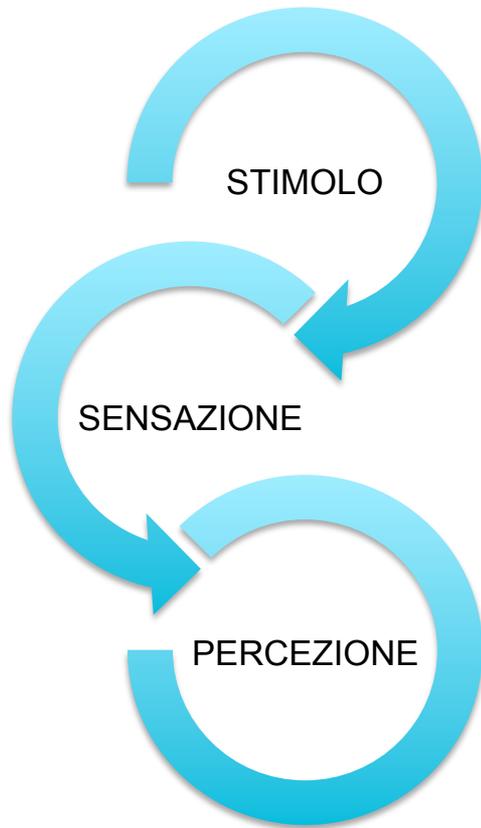
DE



A background image showing a hand holding several colored pencils (yellow, red, blue, green) over a white surface. The text is overlaid on this image.

Sessione 2
I love my brain

CATENA PSICOFISICA



I recettori sono cellule specializzate nella trasformazione dell'energia in impulso nervoso che viene inviato al SNC per essere trasformato in percezione



Stimolo

Percezione





MENTE

Un processo **emergente** **auto-**
organizzantesi, **incarnato** e
relazionale, che regola i flussi di
energia e **informazioni**



CERVELLO

il meccanismo incarnato dei flussi di energia e informazioni



RELAZIONI

Condividiamo flussi di energia e informazioni nelle relazioni



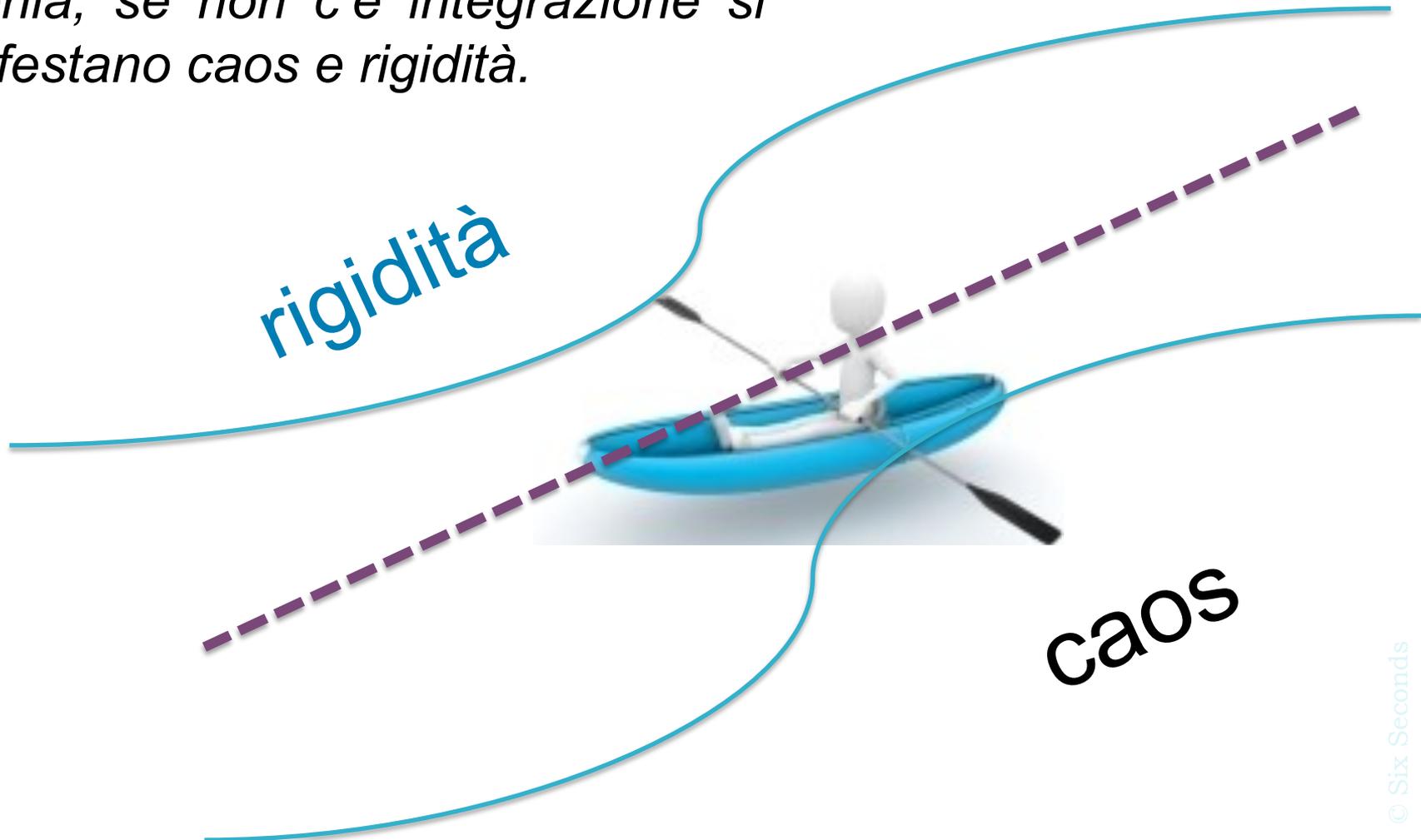
mente

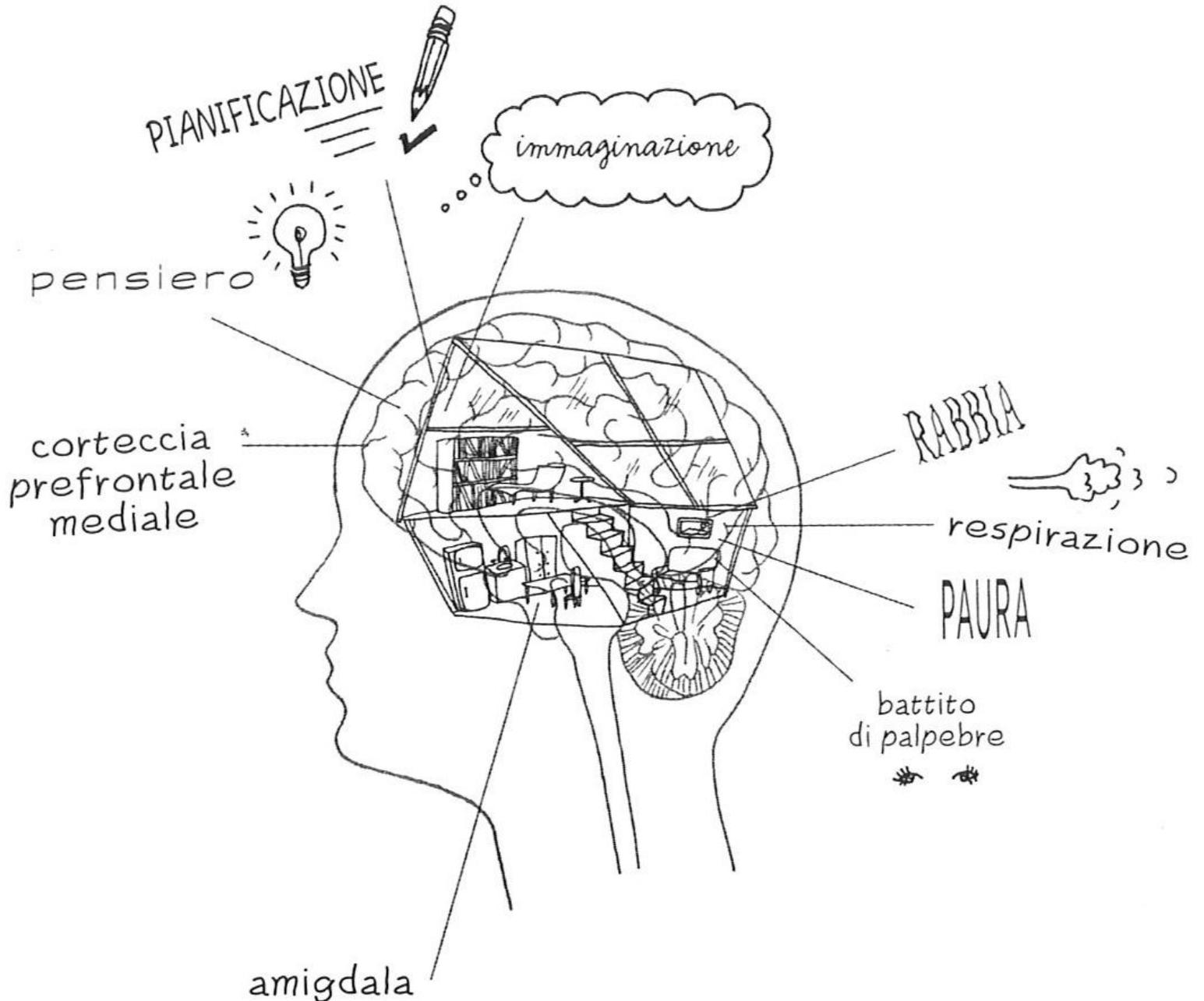
Cosa siamo? Siamo condivisione,
incarnazione e
regolazione
di flussi di energia e informazioni

relazioni

cervello

Possiamo definire il benessere come lo stato in cui si trova un sistema quando è integrato; se c'è integrazione ci sono flessibilità e armonia; se non c'è integrazione si manifestano caos e rigidità.







Dove andiamo a mangiare?



Dove vuoi tu



Si, ma tu dove vorresti andare



Per me è uguale



E cosa vorresti mangiare?



Quello che va bene a te



Va beh, andiamo al cinema...
cosa scegliamo?

-
- Da cosa dipende l'incapacità di dire ciò che desidera?
 - Perché non sa sentire quello che prova?
 - Quali conseguenze ci sono nella vita di tutti i giorni?

Michael non è capace di mentalizzazione



La capacità di provare empatia per se stessi (Holmes) permette di vedere la mente di un' altra persona

- ➡ **La mentalizzazione è legata alla trasmissione della sicurezza**
- ➡ **Bambini sicuri sviluppano capacità di mentalizzazione più velocemente**

Chiediamoci...

-
- Non dico perché non ho le parole
 - Non sento perché non ho empatia per me stesso, non me l'hanno insegnata
 - Sono sbilanciato sull'immagine di me esterna e distorta che ho riconosciuto nel caregiver



Intelligenza emotiva: Capacità di integrare le emozioni in modo da prendere decisioni ottimali



I sentieri emozionali



The Six Seconds EQ Model







Cosa sto
provando?

Quali opzioni ho?



Cosa voglio veramente?

Al liceo Maria Ausiliatrice si studiano le emozioni

Il progetto didattico, su cui hanno studiato i figli di Jobs, arriva dalla California. L'obiettivo è educare a gestire gli stati d'animo. Un adesivo misura lo stress

di Stefano Volpe

Alzi la mano chi immagina un liceo in cui i ragazzi entrano in classe con la gioia di imparare, non affrontano le interrogazioni con l'ansia di una catastrofe imminente e magari non prendono troppo in giro il compagno brufoloso. Utopia? Non per l'Istituto paritario Maria Ausiliatrice, che dal 2010 ospita in riviera San Benedetto il liceo economico-sociale e che ha presentato ieri il progetto didattico Social emotional learning (Seles), arrivato dalla California e sperimentato per la prima volta in Italia. Un progetto avviato dall'inizio di quest'anno scolastico dai 37 studenti delle due classi prime e che avrà un suo riscontro alla fine del biennio.

In parole povere le emozioni verranno trattate come materia scolastica, per potenziare nei ragazzi la consapevolezza di sé, la gestione delle emozioni e la definizione degli obiettivi da raggiungere. Come? Attraverso un laboratorio quindicinale, in orario scolastico, che coinvolgerà tutte le discipline.



Biodot, l'adesivo che rivela gli stati d'animo

«Anche se porremo particolare attenzione alle competenze estetiche e a quelle legate alla composizione poetica», specifica il preside Michele Visentin «poesia e arte sono state trattate negli ultimi anni dalle varie riforme, ma possono avere un impatto forte nella vita emotiva dei ragazzi». I laboratori saranno curati da Six Seconds, un'organizzazione no-profit nata 46 anni fa nella Silicon Valley, dove è stata aperta la "Nueva scuola", istituto che per primo ha svilup-

pato le competenze socio-emotive e che ha ospitato anche i figli di Steve Jobs. «Ed è stato proprio il fondatore di Apple a spronarci a portare questo metodo in giro per il mondo», ha spiegato Massimiliano Ghini, dirigente di Six Seconds Italia. «Il nostro obiettivo è portare nel 2039 un miliardo di persone ad allenarsi allo sviluppo delle competenze socio-emotive».

L'istituto di riviera San Benedetto è il primo in Italia a provare questo metodo didattico,

legato alle nuove scoperte nel campo della neuroscienza: «Perché a scuola impariamo tutto meno che come funziona l'essere umano dal punto di vista delle emozioni», continua Ghini. Lo scopo dei laboratori è quello di educare i ragazzi a lavorare sulle proprie emozioni e un primo assaggio è arrivato alla prima lezione quando gli studenti (entusiasti del laboratorio) hanno sperimentato Biodot, un piccolo adesivo che, a contatto con il polso, misura lo stato di tensione attraverso la temperatura corporea. Biodot è stato applicato ai ragazzi prima che effettuassero un questionario, con la tensione ovviamente alta e testimoniata dal colore dell'adesivo, che è cambiato una volta che la classe si è rilassata guardando un spezzone di un film scelto ad hoc. Questo è solo uno dei tanti metodi che, secondo Visentin: «Daranno vantaggi nell'apprendimento scolastico e prepareranno gli studenti ad essere degli adulti in grado di fare scelte consapevoli nell'arco della loro vita privata e lavorativa».

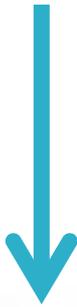
Biodot

lo utilizzeremo per...

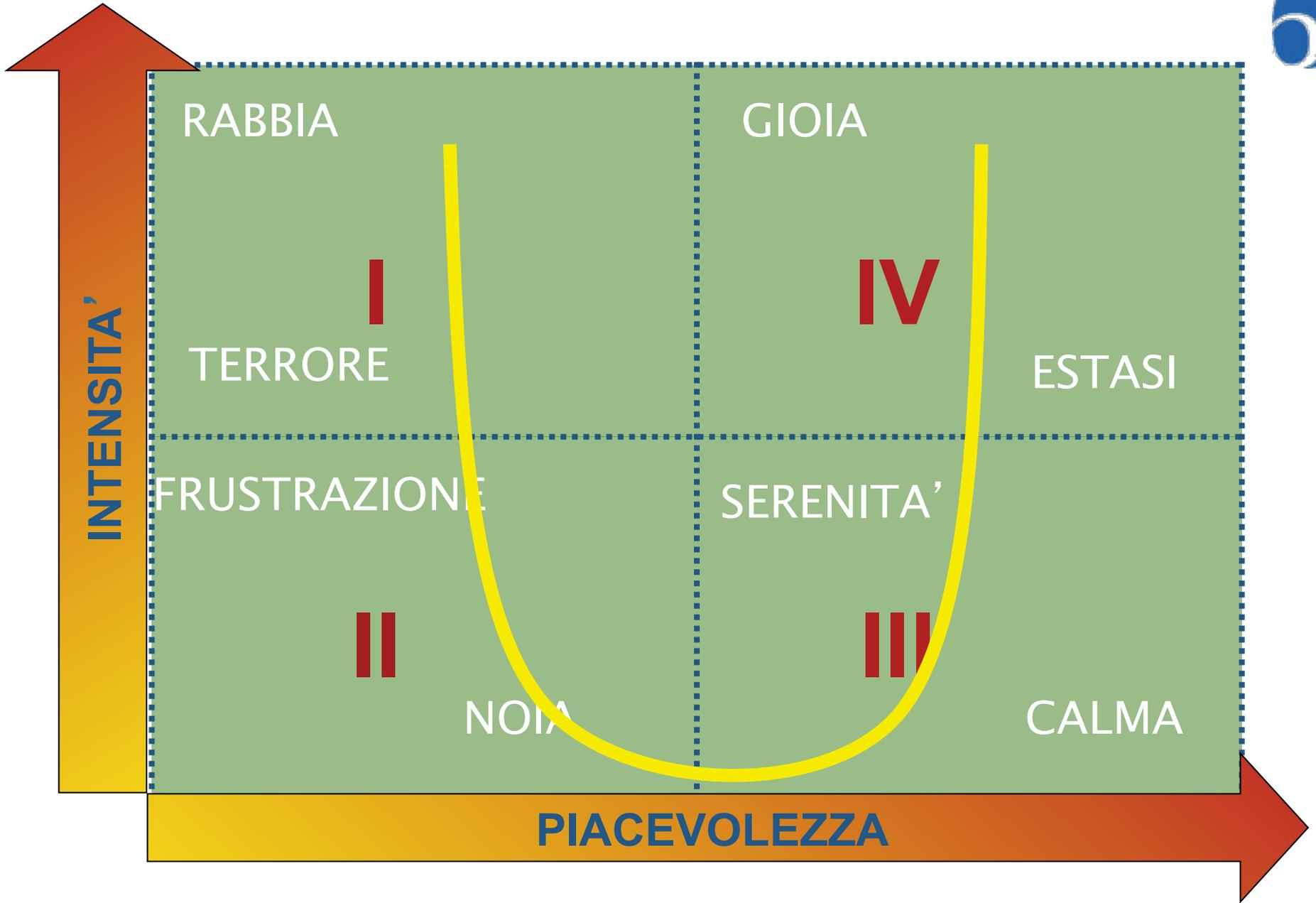




Amigdala: il cane da guardia del cervello



eccesso di attivazione



“integrazione”

Integrazione emisferi

- Entrare in sintonia e reincanalare
- Nominare per dominare

Integrazione parte alta e bassa

- Attivare senza infiammare
- Usarla per non perderla
- Muoversi per non perdersi



Integrazione
parte alta e
bassa

- Attivare senza infiammare
- Memoria: usarla per non perderla
- Muoversi per non perdersi



Integrazione della memoria

- Usare il telecomando della mente
- Ricordarsi di ricordare



Integrazione parti di se stessi

- Lasciare scivolare le emozioni
- S.P.I.E. della mente
- La “vista della mente”
- Muoversi per non perdersi



Integrazione
fra sé e
l'altro

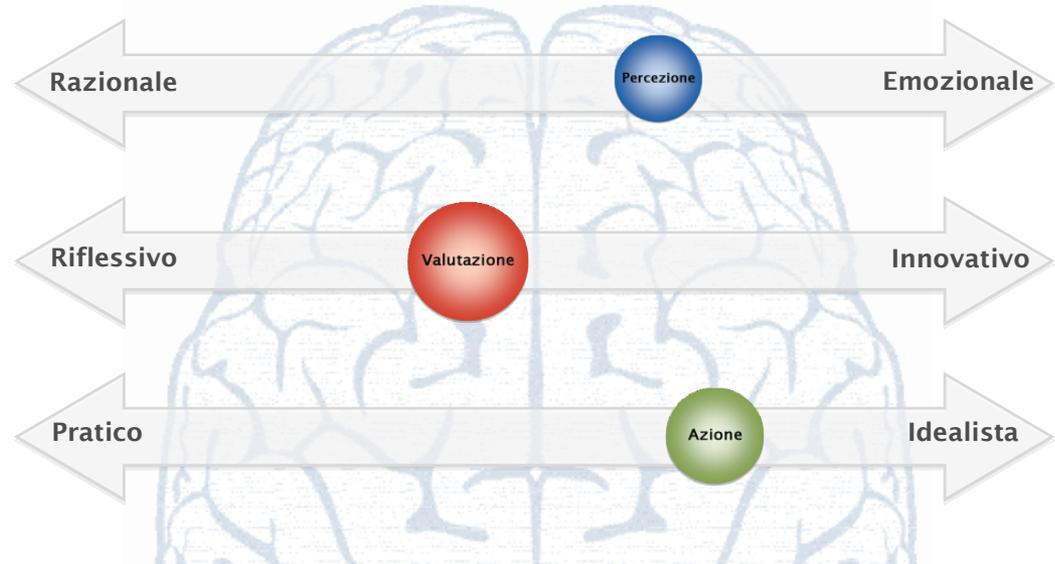
- Aumentare l'indice di divertimento
- Dal conflitto alla sintonia

BRAIN BRIEF PROFILE

Per MICHELE VISENTIN

Data: 20 apr 2013

Brain profile del preside Visentin



Lo stile del tuo cervello: Il Saggio.

Hai un buon intuito che ti consente di avere una visione profonda degli scenari e grazie a questo sai stabilire intense relazioni con gli altri? Ti piace riflettere e pensare al futuro? Ti soffermi ad analizzare le dinamiche emotive? Il senso pratico del Saggio spesso vacilla. Preferisce infatti parlare di un'idea anziché preoccuparsi della sua realizzazione. Spesso la cautela non lo aiuta a realizzare i suoi obiettivi.

Per approfondimenti scarica la Guida Brain Brief. www.6seconds.org/bbg-IT

Punto di forza: Influenza

Sai coinvolgere gli altri e motivarli a raggiungere nuove sfide

Sviluppo: Qualità di vita

Allena il tuo senso pratico, ti aiuterà ad aumentare la tua soddisfazione ed efficacia

Report fornito da: ILARIA BOFFA <ilaria.boffa@6seconds.org>

Per maggiori informazioni sul Brain Brief ed i passi successivi, scrivi all'email sopra e visita italia.6seconds.org/tools/bbp/.

A background image showing a hand holding several colored pencils (yellow, red, blue, green) over a white surface, possibly a piece of paper or a drawing. The image is slightly blurred and serves as a backdrop for the text.

Sessione 4
Con i genitori?

Il colloquio a scuola



- La comunicazione con i genitori è sempre e solo funzionale a stabilire un accordo sul piano educativo e si concentra su comportamenti

MAI

- All'analisi di problematiche psicologiche

Domande di base cancellazione



- *Abbiamo avuto difficoltà fin dalla scuola dell'infanzia*

Domande di base cancellazione



- *Abbiamo avuto difficoltà fin dalla scuola dell'infanzia*
- *Mi può dire qualcosa di più?*

Domande di base generalizzazione



- **Non ascolta mai quello che le dico**

Domande di base generalizzazione



- Non ascolta mai quello che le dico
- **Accade sempre questo?**

Domande di base

Distorsione



- Mia figlia ha cominciato a non dormire da quando ha iniziato la scuola

Domande di base

Distorsione



- Mia figlia ha cominciato a non dormire da quando ha iniziato la scuola
- Come fa a sapere che è per la scuola?

Cambiare le convinzioni con la conversazione



- Cornice-Intenzione
- Cornice non scomposta
- Cornice troppo ampia o troppo stretta
- Cornice-conseguenze

Intenzione



- Mia figlia non mi ascolta più, è distratta a casa, non riesco più a farle fare i compiti. Non viene più volentieri.

Intenzione



- Mia figlia non mi ascolta più, è distratta a casa, non riesco più a farle fare i compiti. Non viene più volentieri.
- **Apprezzo che sia qui per trovare insieme una soluzione**

scompongo



- Mia figlia non mi ascolta più. Da quando ha questi compagni è cambiata. La nostra famiglia non è così



scompongo

- Mia figlia non mi ascolta più. Da quando ha questi compagni è cambiata. La nostra famiglia non è così
- **Vorrebbe che sua figlia la ascoltasse... mi può fare qualche esempio...**

Allargare la cornice



- Mia figlia non mi ascolta più. Da quando ha questi compagni è cambiata. La nostra famiglia non è così

Allargare la cornice



- Mia figlia non mi ascolta più. Da quando ha questi compagni è cambiata. La nostra famiglia non è così
- Molti genitori si scontrano con stili di educazione diversi dal loro e temono di non avere più il controllo dei figli, è importante sapere come hanno affrontato questa situazione...

Cornice-conseguenze



- Mia figlia è una bambina che può fare tutto come gli altri, si impegna tantissimo e facciamo i compiti insieme anche dopo cena col papà, la deve gratificare!!!

Cornice-conseguenze



- Mia figlia è una bambina che può fare tutto come gli altri, si impegna tantissimo e facciamo i compiti insieme anche dopo cena col papà, la deve gratificare!!!
- Hai mai pensato come ci si sente a non riuscire nonostante l'impegno? Ci sono cose in cui non riusciamo perché non ci impegniamo, ma volte non riusciamo perché non possiamo...

Comunicazione assertiva



La comunicazione assertiva si realizza quando la persona esprime ciò che pensa e che sente (dubbi, perplessità ecc.) in modo adeguato alla situazione.



I principali **ostacoli** alla
realizzazione dell'assertività
sono:

la comunicazione passiva

**la comunicazione
aggressiva**

Atteggiamenti per assertività



- Concretezza cioè la capacità di essere precisi quando si comunica; la persona assertiva utilizza la comunicazione descrittiva con competenza e riesce a stimolare anche il suo interlocutore a precisare i dati oggettivi prima e a non limitarsi a valutazioni, giudizi e interpretazioni.



- Genuinità cioè la capacità di essere aderenti alla realtà e al contempo sinceri; la persona assertiva è sinceramente attenta verso l'altro.



- Autorivelazione cioè la capacità di trasmettere in modo adeguato le proprie idee e i propri sentimenti; la persona assertiva utilizza la comunicazione rappresentativa, parla in prima persona e chiede all'interlocutore di fare altrettanto

Le persone assertive



- sono in grado di dare feedback, sia positivi sia negativi, costruttivi e volti al miglioramento e non a mettere in difficoltà il collega o il genitore
- se in posizione di responsabilità e di coordinamento di altre persone, attuano **uno stile di guida autorevole e attento alla valorizzazione dei collaboratori**;
- nel gruppo di lavoro, le persone assertive sono una notevole risorsa poiché **esprimono le proprie idee e, se opportunamente coinvolte, sono in grado di assumere delle responsabilità**;
- in caso di conflitti, la persona assertiva si propone come **un ottimo mediatore** attraverso l'utilizzo della comunicazione descrittiva

Conflitto con genitori



La prima tappa consiste nell'**analizzare le fonti** del dissenso. Questo comporta il fatto di porsi alcune domande:

- *Può trattarsi di un malinteso? Ci sono forse delle informazioni distorte o incomplete che ci fanno vedere le cose da prospettive diverse?*



- **N.B.** vale sempre la pena di verificare che si parte dagli stessi presupposti; pensate a quante volte capita di intavolare discussioni molto lunghe per scoprire magari solo dopo ore o giorni addirittura di essere partiti da informazioni diverse!



- *Gli obiettivi che ognuno si pone sono sbagliati o inadeguati?*
- *I sentimenti sono antagonistici (di contrasto) tra gli interlocutori o c'è stima reciproca?*

Non sottomettersi



- La **prima regola** per chi viene attaccato dovrebbe essere quella di **non sottomettersi**.
- Questo non significa non accettare le critiche, che di per sé potrebbero avere un valore costruttivo, ma vuol dire piuttosto **non accettare la prevaricazione dell'altro**, soprattutto se si tratta di una squalifica personale o di una disconferma.

Non entrare in simmetria



- Entrare in simmetria vuol dire rispondere ad un'accusa con un'altra accusa.
- Molti sostengono che l'attacco sia la miglior difesa, in quanto si sposta l'attenzione da sé all'altro, che diviene così l'accusato.
- In questo modo però la conseguenza sarà unicamente quella di **un'escalation di continue accuse che non porterà di certo alla risoluzione dei problemi, quanto piuttosto a un inasprimento delle posizioni.**

Come fare allora quando veniamo accusati?



- La mossa più utile è quella di utilizzare quanto abbiamo già visto a proposito dell'**ascolto attivo ed empatico**, rispondendo cioè con una **riformulazione dell'accusa**. Il messaggio che in questo modo diamo al nostro interlocutore è quello di aver compreso le sue ragioni e di essere disposti a ragionare insieme.



- “Capisco che questo le dia fastidio e che la faccia irritare. Il mio punto di vista però è diverso. Io credo che dovremmo valutare anche...”



EQ Educator

21 - 22 aprile 2018
Monteortone Terme - Pd

Corso intensivo di intelligenza emotiva



sabato 21 aprile

- 8.30-9.00 Accoglienza e introduzione ai lavori
- Il modello (KCG)
 - Le abilità (EQ)
 - Il processo (SEL)
- 9.30-10.45 **Quale Visione per l'educazione?**
- Le basi neurobiologiche delle relazioni umane
- 10.45-11.00 Break
- 11.00-12.00 **Conosci te stesso**
- Come lavorare sulla Consapevolezza
- 12.00-13.00 **Gestisci te stesso**
- Come potenziare il pensiero sequenziale
- 13.00-14.00 Pausa pranzo
- 14.00-16.00 **Responsabili di ciò che si prova**
- Come lavorare sul Riferimento Interno e le Ricompense Interiori
- 16.00-16.15 Break
- 16.15-17.15 **Guida te stesso**
- Empatia e Obiettivi Eccellenti
- 17.15-17.30 Conclusioni

domenica 22 aprile

- 8.30-9.00 **EQ Data a supporto degli educatori**
- Parte Prima
- 9.00-9.30
- Applicazioni dell'E
- 9.30-10.30 **EQ Data a supporto degli educatori**
- Parte Seconda
- 10.30-11.00 Break
- 11.00-12.00 **Analisi di un caso**
- Il caso Maus: il progetto
- 12.00-13.00 **Analisi di un caso**
- Il caso Maus: utilizzo del Group Report
- 13.00-14.00 Pausa pranzo
- 14.00-15.00 **Self Science**
- Il curriculum SEL di Six Seconds
 - Gestione della classe
- 15.00-16.00 **Self Science**
- Il curriculum SEI di Six Seconds
 - Il contributo alle discipline curricolari
- 16.00-16.15 Break
- 16.15-17.00 **EQ per Comunità inclusive ed empatiche**
- 17.00-17.30 Conclusioni



EQ Educator

21 - 22 aprile 2018
Monteortone Terme - Pd

Corso intensivo di intelligenza emotiva

a cura di	Michele Visentin SEL program manager Six Seconds
rivolto a	insegnanti, educatori, allenatori, counselor, formatori
metodologia	si utilizza il metodo laboratoriale, finalizzato a mettere il corsista nelle condizioni di progettare e realizzare un percorso di Self Science con i gruppi che coordina
benefit	<ul style="list-style-type: none">• attestato di partecipazione• report del Brain Talent Profile personale
quota	300,00 € (pranzi inclusi pernottamento e cena sabato a parte)
iscrizioni	italia.6seconds.org/registrazione/



info 328 2152030 | michele.visentin@6seconds.org

